



aima
Associazione Italiana Malattia di Alzheimer
ONLUS
Reggio Emilia

aprile 2019

n.22

notizie

PER CHI NON DIMENTICA

Publicazione riservata
ai soci di AIMA onlus,
sezione di Reggio Emilia (RE)

www.aimaregioemilia.it

l'editoriale

di *Simonetta Cavalieri (presidente AIMA Reggio Emilia)*

Questo numero del nostro notiziario nasce da un nuovo progetto di volontariato di tre studentesse dell'Istituto Matilde di Canossa di Reggio Emilia. **Arianna, Beatrice e Giulia** hanno intervistato per noi le nostre volontarie Antonella e Renata, la nostra familiare e Consigliera Nadia e il dottor Ghidoni, scrivendo gli articoli che potrete leggere nelle prossime pagine. Grazie alla loro collaborazione potremo pubblicare più numeri del notiziario durante l'anno.

Del resto, le cose da raccontare saranno tante, perché con l'inizio di questo 2019 si è aperto per la nostra associazione un **periodo di belle novità e collaborazioni** con: l'opportunità che ci ha offerto UISP coinvolgendoci nel **Progetto Rete in Movimento** con la partecipazione ai nostri Caffè di tecnici educatori dell'attività motoria; l'attivazione del nuovo **progetto Il Passatempo**, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che nasce da un'importante collaborazione che ci vede coinvolti al fianco di altre organizzazioni già attive da tempo sul territorio delle Colline Matildiche (Auser Reggio Emilia, l'Associazione Arte in Orto, la Banca del Tempo di Quattro Castella e il Centro Sociale i Boschi di Puianello); l'attivazione di un nuovo **Laboratorio Benessere** a Reggio Emilia per la promozione della salute in persone di età superiore ai sessant'anni; l'attivazione del **nuovo progetto di Musicoterapia** rivolto a persone con disturbi cognitivi.

Alla luce di tutti questi progetti, vi ricordo l'**importanza enorme che ha per noi la destinazione del 5xmille**: un contributo economico fondamentale a sostegno delle nostre attività rivolte a persone con demenza e alle loro famiglie. **Ricordatevi di noi** quando farete la Dichiarazione dei Redditi e coinvolgete i vostri amici, raccontando anche a loro come sia semplice chiedere al CAF o al Commercialista di destinare il 5x1000 all'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer Onlus Reggio Emilia: basta indicare il **Codice Fiscale 91073650359** nella dichiarazione dei redditi e barrare la casella "volontariato".

Infine, come sempre un sincero e affettuoso **GRAZIE a tutti i nostri meravigliosi e preziosi volontari** per l'entusiasmo e l'impegno con cui dedicano il loro tempo alle tante attività che organizziamo a sostegno delle persone con demenza e dei caregiver.

prossimi appuntamenti



domenica 7 aprile: "Una Domenica al Mauriziano" torna la domenica più attesa da famiglie e bambini dalle 10 alle 19 nel Parco del Mauriziano a Reggio Emilia per la nona edizione della festa!



giovedì 9 maggio: "Pomeriggio in dolcezza" con torte e dolci per la Festa della Mamma a Tempo d'Incontro: i volontari di AIMA, AUSER ed EMMAUS ci invitano a trascorrere un pomeriggio insieme per conoscere il progetto "Tempo d'Incontro" e tutte le persone che lo frequentano.



da domenica 19 a sabato 25 maggio: Settimana al Mare dei Caffè Incontro a Pinarella di Cervia



una domenica di maggio: Camminata con UISP alla Vasca di Corbelli a Rivalta; nell'ambito di **"UISP SPORT FUN Festa dello Sport in Ambiente"**, per promuovere l'attività fisica e la socializzazione come strumenti di prevenzione per proteggere non solo la salute in generale, ma anche la salute cerebrale.



sabato 15 giugno: Assemblea dei Soci e Festa alla Barcaccia di San Polo d'Enza

io  altri

il 5x1000 è un gesto x gli altri
la tua scelta fa la differenza



destina il tuo 5x1000 alle nostre attività,
indica il codice fiscale **91073650359** nella
casella "volontariato" e metti la tua firma



intervista con il neurologo Dottor Enrico Ghidoni

La musicoterapia

Che cos'è la musicoterapia?

Come dice la parola stessa, è una terapia basata sull'uso della musica. Si è scoperto infatti che, oltre ad essere comunemente apprezzata, può anche avere un effetto terapeutico. Questo perché la musica attiva dei circuiti che inducono nell'ascoltatore il raggiungimento di uno stato di benessere interiore.

La musica che reazione provoca nelle persone con demenza?

Per queste persone la musica è ancora più importante,

infatti ascoltare canzoni legate al proprio passato può risvegliare memorie che non sarebbero tornate alla mente in nessun altro modo. La musica permette il miglioramento delle loro performance della memoria.

La musicoterapia è un'attività passiva solo di ascolto o può riguardare anche il canto o il suono di uno strumento?

Ci sono tante forme di musicoterapia: anche fare musica in tutte le sue forme, con uno strumento o solo con il proprio corpo, può trasformarsi in una metodologia di terapia e recare aiuto.

In che cosa consisterà il progetto con AIMA riguardante la musicoterapia?

Un musicoterapeuta esperto coinvolgerà persone con Alzheimer o altre forme di demenza ai vari stadi in attività musicali che comprenderanno l'ascolto passivo, ma anche attività di tipo attivo - sempre in ambito musicale - come il canto insieme.

chi sono i nostri volontari?



**Renata
Azzali**

Renata, dopo più di trent'anni di lavoro all'Arcispedale Santa Maria Nuova di cui venti in neuropsicologia a fianco del dott. Ghidoni, è stata chiamata a entrare come volontaria in associazione per portare le sue conoscenze e competenze.

Durante la carriera lavorativa è stata infatti logoterapista e si è occupata della riabilitazione delle patologie neuro-cognitive nell'adulto dopo traumi cerebrali, ictus e tumori.

In questo momento, oltre all'attività di volontariato sui progetti di AIMA, come Vicepresidente si occupa del rapporto con le Istituzioni, della formazione dei volontari e degli incontri informativi aperti al pubblico.

La parte migliore del lavoro come volontaria per lei è sperimentare la gioia dell'incontro con l'altro.

Condivide l'impegno di AIMA nelle tante attività che l'associazione mette in campo: non solo progetti di volontariato ma anche eventi e serate informative.



**Antonella
Busso**

Antonella sapeva da tempo dell'esistenza di associazioni per familiari di persone con demenza, perché già anni fa aveva cercato informazioni sulle attività a sostegno dei caregiver, dato che sua madre - che vive a Rimini - ha l'Alzheimer da vent'anni.

Una volta in pensione, ha scelto di diventare volontaria a Reggio ed è stata colpita dalle molteplici attività che AIMA propone e, soprattutto, dall'accoglienza che le è stata data. Infatti si è sentita bene in ogni progetto al quale ha partecipato, perché è stata accolta subito e integrata come parte del gruppo.

È veramente soddisfatta di questa sua prima esperienza di volontariato.

Ha scelto di diventare volontaria AIMA e di stare vicino alle persone con demenza per restituire a loro quel sostegno che non può dare a sua madre che vive lontano.

le nostre attività



Commedia dialettale di "Quìl d'la Pèev"

Giovedì 31 gennaio la compagnia teatrale "Quìl d'la Pèev" ha portato in scena al Teatro di Rivalta "Gìrla cm'èet pèer, mo an ch'è gnint da fèr", una commedia dialettale di Gianfranco Govi. Il ricavato è stato destinato a sostegno delle nostre attività.



Cena Solidale per il Mare

Venerdì 22 marzo al Circolo Arci di Cadè si è tenuta la Cena Solidale "per il mare", un appuntamento ormai fisso per tutti i nostri soci. Abbiamo potuto realizzare questa cena grazie al sostegno di Gastronomia La Ducale, Reggiana Gourmet e, soprattutto, dei fantastici volontari del Circolo Neruda. Il ricavato di circa 1.750 Euro contribuirà alla copertura dei costi della Settimana al Mare degli amici dei Caffè.



il familiare

Nadia Medici, figlia di Vilma

“Mia mamma Vilma - 88 anni - ha l’Alzheimer da quattro anni.”

Come era tua madre prima della malattia e come te ne sei accorta ?

Prima della diagnosi era una donna estroversa, socievole e, sebbene ancora oggi non abbia perso completamente tutti i tratti che possedeva, alcune delle sue caratteristiche ed il suo carattere sono cambiati; è stato proprio questo a farmi insospettire.



Cosa hai provato ?

Appena ho scoperto ciò che stava accadendo, ho provato un grande dolore dovuto dalla consapevolezza che avrei perso una parte di mia madre e una cosa di questo genere penso sia impossibile da accettare completamente.

Come hai reagito ?

Ho avuto il coraggio di chiedere aiuto, ho sofferto ma sapevo perfettamente che ne avrei avuto bisogno e non avrei potuto fare da sola. Sono stata molto fortunata perché la dottoressa che segue mia mamma mi ha dato informazioni preziose ed è stato proprio grazie a lei che sono venuta a conoscenza di AIMA.

Che cosa ti ha dato AIMA ?

L’associazione è stata fondamentale sia per me che per mia mamma. Le attività che mia madre svolge in AIMA la mantengono attiva, abbastanza presente e le permettono di stringere ancora nuove relazioni diverse da quelle in ambito familiare. Per me l’associazione è stata fondamentale in quanto grazie agli incontri organizzati con gli altri familiari e ai vari momenti insieme mi sono sentita accolta, ascoltata e soprattutto compresa; ho potuto esprimere e confidare i miei dubbi e le mie difficoltà a persone che capivano perfettamente quello che stavo passando.

Cosa è cambiato nella tua vita ?

Una diagnosi di questo tipo cambia inevitabilmente gran parte degli equilibri familiari e tutto diventa più complicato: io dedico gran parte del mio tempo a mia mamma e sento il peso di un enorme senso di responsabilità. Ogni giorno devo mettere in discussione ciò che ho costruito il giorno prima, ogni giorno c’è una nuova “scoperta” e devo cambiare il mio modo di agire per adattarlo al meglio alla situazione che mi si pone davanti. E’ davvero importantissimo il modo in cui mi

atteggo con mia mamma, perché mi rendo conto che lei è lo specchio del mio comportamento: se io sono nervosa inevitabilmente lo è anche lei. Ciò che sto vivendo ed ho vissuto mi ha cambiata, ho dovuto sviluppare tanta forza ma soprattutto tantissima pazienza e so che ho ancora tantissimo da imparare e migliorare.

Come ti sei sentita di fronte alla malattia ?

Ho vissuto e vivo ancora tanti momenti di sconforto e spesso mi sono sentita e mi sento impotente. A volte però non reagire è proprio la tattica migliore; proprio pochi giorni fa ho discusso animatamente con mia madre e lei, presa dal nervosismo, mi ha tirato i capelli, mentre io sono riuscita a rimanere immobile, totalmente impotente. Momenti come questi mi provocano un’innegabile sofferenza ma a volte ci sono ancora situazioni e gesti che mia madre compie o cose che dice ancora, che mi rimandano tanto alla persona che era.

Cosa pensi dell’Alzheimer?

Penso che affrontare l’Alzheimer sia come lottare contro il mare in tempesta: devi imparare a lasciarti andare, a lasciarti trasportare dalle onde, senza opporre resistenza, solo così puoi sopravvivere.”

Le giornate dei nontiscordardimé

Venerdì 15 e sabato 16 marzo i nostri volontari sono tornati in piazza con le piantine di Nontiscordardimé realizzando ben otto banchetti in sette diversi Comuni: Bagnolo, Correggio, Guastalla, Montecavolo, Quattro Castella, Poviglio, Reggio nell’Emilia e Reggiolo. Quest’anno 36 volontari hanno partecipato attivamente alla realizzazione di questa campagna di raccolta fondi, contribuendo a distribuire 800 piantine. Grazie al loro prezioso impegno, il ricavato delle due giornate – pari a 2.800 Euro – contribuirà alla copertura dei costi della Settimana al Mare degli amici dei Caffè, che quest’anno si terrà a Pinarella di Cervia dal 19 al 25 maggio.



ringraziamenti e donazioni

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito con la loro generosità alle attività dei nostri progetti **da gennaio 2019:**

- **per il Caffè Incontro di Reggio Emilia:** il Conad di Via Maiella e, in particolare, Stefano Govi; il forno "il mondo di Irene" di La Vecchia; pasticceria Incerti; Enaip per la realizzazione delle mattinate di "salone di bellezza"; Giuliano Iotti e il suo gruppo;
- **per il progetto Tempo d'Incontro:** Meris e Mirella per i pomeriggi di salone di bellezza; Francesco Medici; Olindo Olmi; Lino Morandi; l'Istituto Galvani Jodi per i giovani volontari delle classi terze; Roberta Pucci, tirocinante di arte-terapia, per la formazione dei volontari;
- **per il Caffè Incontro di Bagnolo in Piano:** CTL Cooperativa del Tempo Libero; il Forno Oliva di Raffaele Oliva; Luciano Maretti per i suoi servizi fotografici; Giorgia Brancolini per l'impostazione grafica del ricettario; la fiorista Cristina Menozzi per il dono della mimosa in occasione della Festa della Donna; il Circolo Arci "La Wilma" per l'ospitalità in occasione del pranzo per la Festa del Papà; Ave Pedrazzoli per il mercatino dell'usato del 24/03; Ave Pedrazzoli e Antonia Alamia per il mercatino dell'usato del 24/03; il Sigma di Bagnolo;
- **per il Caffè Incontro di Correggio:** un pensiero e un ringraziamento per Zeno Borghi (vice presidente del Circolo XXV Aprile), un amico che non è più con noi; il Forno del Viale; la Pro Loco di San Martino in Rio; il maestro Luigi per le lezioni di ballo; Sun Garden per il dono delle mimose per la Festa della Donna;
- **per il Caffè Incontro di Montecavolo:** CAAD di Reggio Emilia; Marina Argenti; Teneggi Mario e il Maestro di fisarmonica; Mehran Heydari; Forno di Montecavolo; Scuola per l'infanzia L'albero delle Farfalle; il Centro Diurno "Il ritrovo dei saggi";
- **per il Caffè Incontro di Poviglio:** il Circolo ARCI Kaleidos; il Museo Terramara, il dott. Giuseppe Bellesica;
- **per il Caffè Incontro di Reggiolo:** il Prof. Parmiggiani per averci raccontato storie in biblioteca; Sergio Subazzoli per averci mostrato l'intreccio con la pavera; Luigi Mausoli per averci donato le sue opere.
- **per il Passatempo:** Olindo Olmi; le volontarie del Centro Sociale "I Boschi di Puianello".

Ringraziamenti ai donatori da gennaio 2019:

In occasione del Santo Natale: le amiche Olga D., Olga B., Gianna, Giuliana, Josetta, Joade, Rosa, Taddè, Nella; le colleghe Alda Govi, Valeria Milanese, Cristiana Silvestrini, Giulia Primaio, Sara Giulianini, Pamela Fabbri e Pamela Vitali

In memoria:

- delle sorelle Ines e Zeffirina Gallinari: le sorelle Ida e Roma, i cognati e i nipoti
- di Arnaldo Pattacini: i Signori Giordana e Giordano Biancolini, Marinella e Tina Viappiani
- di Anna Piano: il Signor Claudio Grasselli, la Signora Anna Corradini, i nipoti Massimo e Luca Caputo, la Signora Anna Corradini, la famiglia Nuccio
- di Corradino Caputo: il Signor Claudio Grasselli, la famiglia Nuccio
- di Giuseppe Gallinari: la Signora Argentina Viappiani
- di Alessandro Menozzi: il Signor Giovanni Battista Bruno, il Dott. Sergio Vaiani, il Signor Carlo Bianchi, il Lions Club Reggio Emilia Host, la Signora Barbara Bigi, la famiglia Maurizio Ghirardini e Alessandra Rizzelli, le Signore Lina Monti, Simonetta Secchi e Margherita Moscatelli, il Signor Franco Ferrari, le signore Alba, Alberta, Antonella, Francesca, Maria, Nilla, Viviana e Mariangela, il Signor Mario Perego, le Signore Luisa, Gabriella e Mariella
- di Giovanna e Angelo Beggi: la signora Loredana Panzani
- di Italo Bezi "Talo": la famiglia Baroni Vito, Giancarlo, Chiara e Giacomo, la signora Barbara Giuriola di Fontanilli Abbigliamento, le famiglie Onelio Moscatelli, Mauro Borghi, Rita Zecchetti
- di Romano Gambarelli le colleghe di Enrica, Annamaria Angelini, Rosy Bagnoli, Daniela Barbi, Vanni Benassi, Donatella Bernardelli, Luciana Bigi, Anna Cacciani, Fernanda Cerati, Cinzia Gentile, Patrizia Pilati, la Signora Angela Manotti da parte degli amici di Enrica
- di Giuseppe Mistretta il Signor Francesco Alagna
- di Nerina Rossi i nipoti Gianni, Francesco e Loretta
- di Fabio Gattamelati i Signori Aldo Davoli e Nunzia Gattamelati
- di Luigi Bo la Signora Angela Manotti da parte degli amici di Fabrizio
- di Luciano Puffarri la Signora Giuliana Lugli, le "Amiche Mignole" Elena, Ilaria, Ivana, Rita, Ombretta, Marilena, Elisa, Nicla
- di Luisa Vecchi le cognate Tommasina ed Elena e l'amica Mara
- di Cesarina Crema Covri le amiche zontiane, i Signori Cicci, Eugenio, Gabriella, Mariarita, Mariella, Mary e Simonetta
- della maestra Ermes Alfieri, la sorella professoressa Margherita Alfieri a sostegno del progetto COGITAB

Grazie a:

- I ragazzi della 3ª M dell'Istituto Cattaneo di Castelnuovo ne' Monti per la loro donazione a sostegno delle attività dell'associazione
- Gli amici di pinnacolo di Paola Nicoli e di Margherita Ieran Pistilli
- La Scuola di Ballo Romagnani Mara dell'U.S. Barcaccia di San Polo d'Enza
- il Circolo Massimo Troisi per la proiezione del film "Tutto quello che vuoi"
- le ragazze dell'Istituto Matilde di Canossa per la loro collaborazione all'interno del Progetto di Volontariato nella realizzazione di questo numero del notiziario

In ogni momento dell'anno, puoi sostenerci con donazioni, tramite:

BONIFICO BANCARIO

indicando come causale "erogazione liberale"
e utilizzando le seguenti coordinate:
presso Banco S.Geminiano e S.Prospiero
Gruppo Banco BPM - Codice IBAN:
IT 39 T 05034 12803 00000018207
intestato a: AIMA Onlus Reggio Emilia

BOLLETTINO POSTALE

indicando come causale
"erogazione liberale"
c/c postale n. 32938094,
intestato a:
AIMA Onlus Reggio Emilia

CONTANTI

presso la sede dell'Associazione

ONLINE

con carta di credito
o PayPal